



Scheda di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: GALEO

1.2- Descrizione: Microemulsione

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco fungicida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione di pericolosità: N (pericolo per l'ambiente)

2.2 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: non si sono riscontrati sintomi significativi per la salute dell'uomo.

2.3 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi sull'ambiente acquatico.

2.4 Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3-Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolose

N. CAS	N. INDEX	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
94361-06-5	650-032-00-X	Ciproconazolo	(2RS, 3RS E 2RS,3SR)-2-(4-CLOROFENIL)-3-CICLOPROPIL-1-(1H-1,2,4-TRIAZOL-1-IL)BUTAN-2-OLO	N.A.	Repr. Cat.3	63	3,81
					Xn	22	
					N	50-53	
57-55-6	200-338-0	Glicol propilenico, EP	1,2-PROPANDIOLO;1,2-PROPILENGLICOL.	C ₃ H ₈ O ₂	Non pericoloso	--	20
Acqua e altri coformulanti non pericolosi							q.b. a 100

4-Misure di pronto soccorso

4.1 Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua. Consultare un medico.

4.2- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico.

4.3- Ingestione: non indurre il vomito; non somministrare nulla a persone incoscienti. Eseguire la lavanda gastrica solo su consiglio e sotto sorveglianza del medico. Chiamare un medico.

4.4- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In casi di intossicazione chiamare un medico.

4.5- Informazioni per il medico: organi interessati: occhi cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca grandi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubolonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunologico.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore

Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Decomposizione termica: se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi tossici.

5.3- Azioni da intraprendere: allontanare le persone, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica.

5.4- Mezzi Protettivi specifici: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate), In caso di incendio di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

5.5- Istruzioni per gli addetti antincendio: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area di pericolo. Combattere l'incendio da una posizione protetta onde ridurre il rischio di esposizione del personale. Nel caso sia necessaria l'adozione di attrezzature di pompaggio accertarsi che siano correttamente collegate a terra.

6-Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1- Precauzioni individuali: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie

6.2- Misure di protezione ambientale: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.

6.3- Metodi di pulizia: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7-Manipolazione e stoccaggio

7.1- Manipolazione: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori ; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Stoccaggio: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dalla luce. I locali di stoccaggio devono essere forniti di sistemi di ventilazione che non permettano l'accumulo di polveri

7.2- Stoccaggio Misto: stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti mangimi e bevande. Conservare il prodotto separato da acidi

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1-Componenti con valori limite da tenere sotto controllo

No. CAS	Denominazione	TLW (8h) mg/m ³	Note
94361-06-5	ciproconazolo	0,5	Syngenta

8.2-Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: microemulsione

Colore: giallo paglierino

Odore: caratteristico

pH: 4-5

Punto di ebollizione: dato non disponibile

Punto di infiammabilità: dato non disponibile

Pressione di vapore: dato non disponibile

Densità : 1058 g/l

Viscosità: 700-1000 cps

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

10.2-Materiali incompatibili: non usare contenitori in metallo, ma di idoneo materiale plastico.

10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi altamente tossici e irritanti: ossidi di azoto, zolfo, zinco, manganese, ossidi rameici.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta del formulato:

Tipo	Valore	Specie
orale	LD 50 1020 - 1333mg/Kg LD 50 200 - 218 mg/Kg	Ratto maschio, ratto femmina, Topo maschio, topo femmina
dermale	LD 50 > 2000 mg/Kg	Ratto e coniglio
inalazione	LC 50 inalazione >5,65mg/l aria	Ratto (4h)

11.2-Irritazione cutanea (del prodotto): non irritante coniglio

11.3-Irritazione oculare (del prodotto): leggermente irritante coniglio

11.4-Sensibilizzazione: non sensibilizzante sulla pelle

11.5-Tossicità a lungo termine: non mostra effetti mutageni negli esperimenti su animali.

Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.

- 11.6-Informazioni riferite al ciproconazolo:** non sono attesi effetti negativi sull'uomo per esposizioni inferiori ai limiti di esposizione professionale e quando il prodotto è maneggiato e utilizzato come descritto in etichetta.
- 11.7-Ciproconazolo Classificazione CE:** Repr. Cat.3= Sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Persistenza e degradabilità:

Bioaccumulazione: il ciproconazolo non viene bio accumulato

Stabilità in acqua: il ciproconazolo è persistente in acqua

Stabilità nel terreno: il ciproconazolo non è persistente nel terreno

Mobilità: il ciproconazolo ha una mobilità medio bassa nel terreno

12.2-Ecotossicità dati derivati dal componente ciproconazolo:

Specie		Tipo	Valore
Pesci	Oncorhynchus mykiss	CL 50	> 100 mg/l (96 h)
Daphnia	Daphnia magna	CL 50	26 mg/l (48 h)
Alghe	Scenedesmus subspicatus	EC 50	0,8 mg/l (96 h)
Pesci	Carpa / Trota	EC 50	19 mg/l (96h)
Api	Api	LD 50	>1000 orale; >100 contatto
Uccelli	Quaglia	LD 50	150 mg/kg

13- considerazioni sullo smaltimento

- 13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)
- 13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
- 13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3082**

Etichetta: **9**

Numero di identificazione di pericolo: **90**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente liquida n.a.s (ciproconazolo)**

Inquinante marittimo

LQ (quantità limitata): **LQ 7**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt.**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt.**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3082**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ciproconazolo)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: **9**

No. ONU: **3082**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ciproconazolo)**

Aereo Passeggeri: **914 no limit**
 Aereo Cargo: **914 no limit**
 Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato.

15.1-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco fungicida, micromulsione

15.2-Registrazione: 12084 del 23/02/09

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori della portata dei bambini.

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza

S60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152

Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333

CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it